La classifica delle città intelligenti italiane, Siracusa al 98.o posto. Bene Economy, male Mobility

Si chiama “I-city Race” ed è la classifica delle città intelligenti italiane redatta per il quarto anno dal Forum Pubblica Amministrazione insieme ad Open Polis. Una analisi articolata sui 106 Comuni capoluogo valutati su sette dimensioni: economy, living, environment, people, mobility, governance e legality. Prese in esame 150 variabili statistiche elementari, 84 indici di fattore, 14 Indici dimensionali e un indice di sintesi.
Siracusa, come le altre città del sud Italia, non sfonda. In classifica è 98.a, un posto in meno rispetto al 2014. In Sicilia fanno peggio Enna (99), Trapani (101), Caltanissetta (103) e Agrigento (104). L’unico sorriso arriva dall’indicatore Economy: Siracusa è la prima città in Sicilia, 76.a in Italia tra Grosseto e Rovigo. Bocciatura secca per Mobility, con Siracusa in penultima posizione.

Siracusa. Asili nido comunali, affidamento nella bufera: nuove accuse in

Consiglio Comunale

Nella tempesta l'affidamento del servizio degli asili nido. La Procura e la Guardia di Finanza hanno puntato le loro attenzioni su quanto avvenuto negli ultimi anni mentre intanto arriva una nuova denuncia. All'attacco, ancora una volta, la consigliera comunale Simona Princiotta che già in passato aveva avanzato sospetti e dubbi.

"Due delle società che si sono aggiudicate l'appalto di gestione degli asili nido comunali non hanno prodotto un Durc positivo ma beneficiano anche oggi di un affidamento provvisorio", spiega. Una novità emersa durante una delle ultime riunioni della seconda commissione consiliare a cui hanno partecipato il dirigente dell'Ufficio Appalti e Contratti, Loredana Caligiore, e il responsabile unico del bando di gara sulla gestione degli asili nido, Rosario Pisana.

"Durante quella seduta di commissione è stato messo a verbale come si sia proceduto all'affidamento del servizio senza aver prima verificato il Durc e di aver inviato alle sopracitate società una lettera contenente un invito ad una regolarizzazione postuma della loro posizione contributiva entro 7 giorni".

Decisioni che sarebbero in contrasto con le indicazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che invece ha puntualizzato come "…la regolarità contributiva costituisce condizione di ammissione alla gara, e il suo difetto alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, comporta l'esclusione del concorrente non adempiente, non potendo valere la regolarizzazione postuma…".

Il principio dell'urgenza di procedere all'affidamento non sarebbe applicabile al caso concreto, aggiunge ancora Simona Princiotta, perchè "per un verso i vecchi gestori erano in proroga da 12 anni mentre per un altro verso, nel bando di gara venivano riconosciuti 5 punti per le società che dichiaravano di assumere il personale già in forza, e tutte le società concorrenti avevano dichiarato di accettare. La

suddetta dichiarazione faceva così venir meno qualunque rischio di incidenza di fermo anche temporaneo del rapporto educatore/bambino”.
Sulla scorta di questi elementi, la consigliera comunale ha presentato una interrogazione con la quale chiede all’amministrazione comunale “quali sono stati i motivi urgenti per cui si è proceduto ad un affidamento provvisorio; per quale motivo non sono state eseguite tutte le verifiche sulla regolarità contributiva e perchè non si è proceduto all’immediata revoca e/o sospensione dell’affidamento provvisorio”.
Simona Princiotta oggi ripeterà in aula le sue accuse, durante la seduta di Consiglio Comunale. Accuse peraltro già inviate anche alla Procura.

Siracusa. Bancarotta fraudolenta, imprenditore ai domiciliari

Dovrà scontare una pena residua di due mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta. Destinatario della misura, notificata ieri pomeriggio dagli agenti della Squadra Mobile, l’imprenditore Maurizio Masuzzo, siracusano di 56 anni. I fatti risalgono al 1993.

Siracusa. La Regione annulla la "variante della bellezza": firmato il decreto, rischio risarcimento

Nuova grana per Palazzo Vermexio. Nella vicenda collegata alla richiesta di risarcimento milionario presentata da Elemata Maddalena dopo il “no” alla realizzazione del resort della Pillirina, arriva da Palermo un documento che potrebbe cambiare le carte in tavola.
Siglato dal dirigente dell’assessorato regionale Territorio e Ambiente, Salvatore Giugliuto, il decreto che annulla la cosiddetta variante della bellezza. Un atto approvato dal Consiglio Comunale di Siracusa nell’agosto del 2011 con il quale venivano apportate modifiche al Piano Regolatore Generale vigente. Annullata perchè “viziata da profili d’illegittimità, non essendo stati superati i rilievi di carattere urbanistico nonché le contestazioni procedurali, che il Comune di Siracusa avrebbe ben potuto sanare riconducendo l’iter procedurale al rispetto delle norme vigenti, peraltro precedentemente abbondantemente richiamate, e che hanno condotto a ritenere l’atto di adozione della variante urbanistica in argomento profondamente viziato da profili di illegittimità, per l’assenza dei prescritti pareri propedeutici ed obbligatori”, si legge nel decreto. “Così come, seppur non espressamente oggetto del presente parere, ma parimenti profondamente viziata da assoluta assenza di adeguate motivazioni di carattere urbanistico a supporto della stessa Delibera in oggetto, ad esclusione di quelle generiche di tipo paesaggistico ambientale, comunque efficaci a sostenere la tutela richiesta anche prescindendo da quella che una destinazione urbanistica dell’area interessata può costituire”.

Il decreto riprende anche il parere del Consiglio Regionale dell’Urbanistica che a settembre scorso aveva espresso le sue perplessità sull’atto approvato dal consiglio comunale siracusano.
Il Comune ha adesso sessanta giorni di tempo per presentare ricorso al Tar. Una mossa comunque che sarebbe già stata messa in conto e programmata dall’ufficio legale di Palazzo Vermexio.

Siracusa. Sindaci contro: Garozzo e Visentin sulla bocciatura regionale della "variante"

Le reazioni della politica dopo la bocciatura della variante della bellezza non si fanno attendere. La reazione di Palazzo Vermexio si traduce in un ricorso al Tar. Lo annuncia il sindaco, Giancarlo Garozzo, all’epoca dell’approvazione di quell’atto capogruppo del Pd che in Consiglio Comunale lottò per la variante. “Dal nostro punto di vista, il decreto del direttore generale dell’assessorato regionale al Territorio non modifica i termini della questione. Essendo all’epoca capogruppo del Pd – afferma i – ricordo a tutti che, una decina di giorni prima del voto in Consiglio, la Regione aveva già deciso e avviato l’iter per la realizzazione della riserva in quell’area. La nostra decisione, dunque, si muoveva lungo quella linea e la rafforzava. Se la Regione ha cambiato indirizzo rispetto al passato, non è un nostro problema e per questo motivo, dopo un confronto con il nostro dirigente dell’Ufficio legale, ho deciso di impugnare un decreto che,

invece, ha tutta l’aria di volere scaricare sui consiglieri comunali le conseguenze dei contenziosi dei privati”.
Rompe il silenzio l’ex sindaco Roberto Visentin, in carica quando il Consiglio Comunale approvò quell’atto. “Venni definito un cementificatore, invece stavo dando il giusto spazio al diritto maturato da un privato”, la sintesi del suo pensiero espresso in una lunga lettera.
“L’annullamento non mi provoca certo soddisfazione, anzi sono triste perchè così il rischio è che a pagare siano i siracusani. Bastava un bravo studente in giurisprudenza per capire che la richiesta del Consiglio Comunale dell’epoca non poteva essere evasa in termini positivi. Nonostante tutto però – ricorda ancora Visentin – l’opposizione sotto la guida dell’attuale sindaco e del compianto Di Giovanni volle andare avanti lo stesso e visto che la mia Amministrazione non avrebbe mai formulato una proposta in tale senso, ha scritto di sua iniziativa la delibera che oggi viene annullata dalla Regione e sulla quale ancora una volta in aula gli uffici comunali hanno espresso parere negativo”.

Siracusa. Accertati due focolai di Blue Tongue. Vinciullo: "Cinturare la provincia"

Due focolai di Blue Tongue in provincia. Le analisi lo avrebbero confermato. Su un terzo focolaio sarebbe stato invece aperto il fascicolo per sospetto clinico, da confermare attraverso analisi di laboratorio. I luoghi dove sarebbero stati individuati questi focolai sono fra Melilli, Priolo ed

Augusta. A segnalarlo è il deputato regionale Vincenzo Vinciullo che chiede un immediato intervento della Regione. La Blue Tongue è la febbre catarrale degli ovini, virale. L’assessorato della Salute è intervenuto a fine settembre per istituire una zona di protezione presso alcuni comuni della provincia di Messina.Vinciullo è critico nei confronti del governo regionale, per non avere rafforzato, come richiesto, il servizio veterinario. La richiesta è adesso che venga “cinturata” la provincia. La malattia non colpisce l’uomo.

Siracusa. Tour operator statunitensi in provincia: "Proporranno il nostro territorio negli Usa"

La provincia di Siracusa si conferma una delle destinazioni italiane più importanti del turismo americano di alto livello. A confermarlo sarebbe un’iniziativa del consorzio Sicilia Hyblea. in collaborazione con Fiera TTG Rimini , che hanno organizzato un educational tour di 5 giorni con lo scopo di far conoscere le potenzialità del nostro territorio ai tour operator statunitensi , che lavorano con 450 agenzie .
“Ho colto questa opportunità con entusiasmo, osservando il risveglio del turismo americano e dell’interesse per la Sicilia- spiega la presidente del consorzio, Maria Iangliaeva Gallitto, anche vice presidente Cna con delega al turismo - Non solo abbiamo visitato i migliori alberghi e agriturismo di Siracusa e della provincia, ma abbiamo coinvolto gli operatori in attività tipiche, come la produzione del formaggio, la

raccolta delle olive e la loro spremitura, oltre a wine tasting, coinvolgendo le aziende d’eccellenza”. .Gli operatori americani sono stati selezionali da Laura Massoni di See Italy Travel, uno dei maggiori tour operator di successo specializzati nella destinazione “Italia”. Soddisfatti i partecipanti, convinti che l’attività svolta possa dare realmente unì’idea dell’offerta da proporre.

Siracusa. Via Cairoli torna pedonale, chiusura al traffico permanente. La Salvo: "e i residenti?"

Dopo la sperimentazione estiva, che comunque si era attirata alcune critiche, la pedonalizzazione di via Cairoli diventa permanente. Lo ha deciso la giunta comunale al termine di una nuova riunione. La traversa di via Malta verrà adesso nuovamente chiusa al traffico veicolare. Solo zona pedonale, allora, per muoversi con semplicità tra i dehors delle diverse attività di ristorazione. Il provvedimento diventerà esecutivo a breve con delibera dei settori interessati.
“Continuo a non comprenderne oggi le ragioni, trattandosi di un esperimento isolato nella zona ed in una strada di pochi metri che per la maggior parte delle ore diurne e pomeridiane nel periodo sperimentale è stata assolutamente deserta con tutte le attività commerciali ivi presenti chiuse, certamente dissonante con l’intendimento dell’amministrazione di promuovere una nuova concezione della fruizione della città”, sbotta il consigliere comunale Stefania Salvo.
” I soggetti titolari delle attività commerciali ivi presenti

dovranno ora dimostrare l’utilizzo ottimale della concessione ottenuta. Questo provvedimento caratterizzato da improvvisazione si inserisce peraltro in un più complesso scenario di disattenzione che l’amministrazione dimostra nei confronti dei residenti della zona umbertina, disarticolato da una seria programmazione degli spazi fruibili pedonalmente in tutto il territorio cittadino. Da un lato la crescita esponenziale delle attività commerciali e delle autorizzazione a realizzare dehors, dall’altra l’assoluta assenza di tutela dei residenti della zona che hanno difficoltà a posteggiare. Strisce blu, parcheggio molo Sant’ Antonio a pagamento, occupazioni di suolo pubblico, posti auto riservati ai bus navetta e niente per i residenti”, appunta la Salvo che ha depositato un atto di indirizzo, con il consigliere Minimo, con il quale “chiediamo che l’amministrazione riservi ai residenti della zona degli stalli, anche all’interno del Molo e che tenti di ristabilire un equilibrio che oggi è fortemente compromesso”.

Siracusa. Guardie giurate del Tribunale, Cetty Vinci: "il caso anomalo in Consiglio comunale"

Dodici persone non ricevono lo stipendio da otto mesi oramai e il Comune di Siracusa ha affidato il servizio di sorveglianza armata presso il Tribunale ad una società “che aveva presentato un’offerta che già allora era sembrata a molti anomala”. Il consigliere Cetty Vinci torna a chiedere l’attenzione del Consiglio Comunale sulla situazione che si è

venuta a creare e segnalata dalle proteste dei lavoratori, incatenatisi anche all’estenro del palazzo di Giustizia. “Serve una seduta urgente e aperta del Consiglio comunale per affrontare questo argomento e individuare una soluzione, dopo che anche il tavolo della Prefettura sembra che abbia generato solo aspettative disilluse. A tal fine un numero sufficiente di firme di colleghi per porre l’ordine del giorno alla prima seduta utile è stato raccolto da parte mia, fino ad arrivare ad undici firmatari”.

Siracusa. Una serata per ricordare Aldo Monteforte, attore e regista scomparso nel 1998

Una serata per ricordare Renzo Monteforte, attore e regista siracusano nato nel 1933. Svolse la sua attività teatrale dagli anni 50 fino alla sua morte, avvenuta nel 1998. Venerdì 16 ottobre alle 18,00 presso la sala convegni dell’Area Marina Protetta Plemmirio al Castello Maniace Salvo Adorno, Aldo Formosa, Manuel Giliberti, Giambattista Rizza e Laura Valvo ripercorreranno quelle pagine di storia recente dell città ed i suoi protagonisti.